

Botte a scuola, due casi in una mattina Asportata la milza a un sedicenne

All'Esperia: studente operato d'urgenza dopo un pugno inferto da un compagno
Al Caniana denti rotti a un ragazzo aggredito con un tirapugni da un rivale, poi fuggito

VITTORIO ATTANA

Due preoccupanti episodi di aggressione in altrettanti istituti superiori cittadini, in una sola mattina. Il caso più grave (almeno per quanto riguarda le conseguenze) ha avuto luogo all'Itis Paleocapa (l'Esperia) di via Gavazzeni, dove un sedicenne, a causa di un pugno ricevuto all'addome, ha avuto la milza spappolata. In ospedale l'hanno dovuto operare d'urgenza, per l'asportazione dell'organo, e ora è ricoverato in terapia intensiva. Il responsabile, un suo compagno di classe, è stato denunciato dalla polizia con l'accusa di lesioni gravi.

Il secondo episodio è successo al Caniana, in via del Polaresco: un diciottenne, mentre si trovava in cortile all'intervallo, è stato colpito al volto con un tirapugni da uno sconosciuto, penetrato abusivamente nell'area della scuola e poi fuggito, lasciando la vittima sanguinante e con i denti rotti.

Era in corso un'assemblea

L'episodio avvenuto all'Esperia ha avuto conseguenze ben più gravi di quelle che gli stessi protagonisti si aspettavano. In una classe terza era in corso un'assemblea degli studenti: la docente era uscita, per consentire ai ragazzi di

confrontarsi più liberamente e senza condizionamenti. «Anche perché - conferma il preside Imerio Chiappa - si trattava di una classe che non aveva mai dato alcun tipo di problema disciplinare». Nel corso dell'assemblea, però, qualcosa è andato storto. Uno dei ragazzi, 18 anni, ha sferrato un pugno all'addome a un compagno di classe, sedicenne, probabilmente - almeno stando alle prime ricostruzioni - nel tentativo di zittirlo, perché pare che quest'ultimo stesse disturbando il regolare svolgimento della discussione.

Denunciato l'alunno del Paleocapa: «Non volevo fargli male, ho sbagliato»

Li per lì nessuno dei presenti aveva dato particolare peso al fatto, forse ritenuto da collocare nell'ambito della «normale» esuberanza fra ragazzi.

Nell'ora successiva, però, riprese le lezioni, il sedicenne ha cominciato a lamentare dolore, tanto da chiedere di essere accompagnato in infermeria. Valutata la situazione, il vicepreside ha ritenuto necessario un suo accompagnamento al vicino pronto soccorso dell'ospedale Humanitas Gavazzeni, dove il ragazzo è stato raggiunto dai genitori, chiamati dalla scuola. I medici, compiute le visite del caso, si sono accorti della gravità della lesione e hanno disposto per il ragazzo un intervento chirurgi-



Uno studente dell'Esperia è finito al pronto soccorso delle Gavazzeni

co immediato, per l'asportazione della milza. Ora il sedicenne è ricoverato in terapia intensiva, pur non essendo in pericolo di vita. Contestualmente l'ospedale ha chiamato la polizia. Sul posto è intervenuta una volante, che, ricostruiti i fatti, ha denunciato per lesioni gravi il compagno di classe che aveva sferrato il pugno.

«Siamo tutti molto dispiaciuti per il nostro studente ferito - ha commentato il dirigente Chiappa - e amareggiati per quello che è successo, a cominciare da me e

dall'insegnante che era uscita per consentire lo svolgimento dell'assemblea. Anche il ragazzo autore del gesto si è detto dispiaciuto: si è reso conto di aver sbagliato e certo non pensava che la sua azione avesse simili conseguenze, andate oltre la sua volontà. Questo non toglie - avverte il dirigente - che oltre alla denuncia penale, andrà incontro alle sanzioni disciplinari previste dalla scuola». Per lui si profila la sospensione, previo confronto fra i membri del consiglio di classe.

Una spedizione punitiva?

Il secondo episodio, al Caniana, è avvenuto nel corso dell'intervallo. Mancava una manciata di minuti alle 11 quando alcuni ragazzi erano nel cortile, condiviso con l'istituto Mamoli. Improvvisamente un giovane - che si ipotizza sia entrato dall'esterno scavalcando la recinzione o attraverso un passaggio carrabile - è corso incontro a uno studente diciottenne del Caniana e, senza indugi, l'ha colpito violentemente al volto con un cazzotto, forse utilizzando un tirapugni. Dopodiché, si è subito dileguato, lasciando la scuola e facendo perdere le tracce. «Lo studente ferito - conferma il preside Claudio Berta - è venuto nel mio studio, sanguinante, ad avvertirmi dell'accaduto». Aveva alcuni denti rotti. Il dirigente ha chiesto l'intervento di un'ambulanza e dei carabinieri.

Il fatto è avvenuto in pochi secondi e quindi le testimonianze sono scarse. Fra le ipotesi, quella che lo studente sia stato vittima di una spedizione punitiva: non conosceva il suo aggressore, ma ha riferito di un litigio avuto il giorno prima (non a scuola) con un altro ragazzo, che nella circostanza aveva avuto la peggio. Forse quest'ultimo si è voluto vendicare, mandando qualcuno al suo posto per «regolare i conti?». Al momento si tratta solo di illazioni, in attesa che venga fatta chiarezza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CONVEGNO

Dolore, diagnosi e riabilitazione

«Approccio clinico alla diagnosi ed alla terapia del dolore in riabilitazione»: questo il tema che sarà affrontato sabato alle 9 nel corso di un convegno in programma allo Starhotel Cristallo palace (in via Ambiveri, 35). L'appuntamento è organizzato dalla Casa di cura Habilita di Zingonia, con l'obiettivo di mettere a confronto alcuni tra i massimi esperti di dolore a livello nazionale - che racconteranno le rispettive esperienze - per provare a condividere percorsi ideali di diagnosi e riabilitazione.

L'INAUGURAZIONE

Nuovo FordStore Domani si apre

Una nuova «casa» per Ford a Bergamo: la concessionaria Bluberg si trasferisce infatti nel nuovo FordStore di via Correnti, 23, che sarà inaugurata domani sera con una festa in programma tra le 18,30 e le 21,30. L'appuntamento rappresenterà anche l'occasione per scoprire in anteprima esclusiva la nuova Ford Focus con omaggi e sorprese per tutti i partecipanti. Saranno presenti Fabrizio Faltoni, direttore vendite di Ford Italia, e Andrea Ciucci, responsabile veicoli commerciali di Ford Italia.

Aler, in funzione gli ascensori nel palazzo di Campagnola

Dopo mesi di attesa sono entrati in funzione ieri pomeriggio gli ascensori del complesso Aler di via San Domenico Savio, nel quartiere di Campagnola. La protesta degli inquilini si era sollevata nei giorni scorsi con la segnalazione di una lettrice de L'eco, la signora Rita Donizetti, che abita nello stabile e lamentava a nome di tutti gli abitanti il disservizio.

Tre anni fa i residenti avevano

infatti chiesto l'installazione degli ascensori per permettere a tutte le persone, soprattutto a quelle con gravi difficoltà deambulatorie, di poter evitare le scale e di raggiungere più facilmente il proprio appartamento. La richiesta è stata ascoltata dai tecnici Aler e nel novembre dello scorso anno avevano preso il via i lavori per installare tre cabine,

a servizio di oltre 70 famiglie e a maggio, secondo la ricostruzione degli inquilini, i lavori si sarebbero conclusi. Da allora però gli ascensori non sono mai entrati in uso perché mancava il certificato di collaudo che ne permetteva l'utilizzo. Nei giorni scorsi gli ingegneri hanno documentato la situazione e da ieri gli ascensori sono a disposizione dei residenti:



L'avviso affisso fino a ieri

«Noi abbiamo appurato - commenta Valter Teruzzi, direttore Aler Bergamo - che i lavori si siano conclusi meno di due mesi fa perché abbiamo avuto più fasi di collaudo e precisamente abbiamo dovuto attendere il collaudo statico, quello elettrico e in fine quello generale. Le tempistiche si sono allungate proprio perché ci sono state più operazioni, ma ora è tutto a posto e l'ascensore è operativo».

La protesta era scoppiata perché i residenti non solo non ricevevano notizie sull'andamento dei lavori e sulla data del collaudo, ma soprattutto perché settimana scorsa avevano trovato affisso su uno degli ascensori un

cartello che li invitava a non chiedere più spiegazioni «perché tanto nessuno avrebbe risposto».

Aler precisa a questo proposito che il manifesto non è stato appeso dai propri dipendenti e prende le distanze dal contenuto del messaggio: «Noi abbiamo messo - conclude il direttore - solo due comunicazioni sottoscritte dal direttore dei lavori che spiegavano lo stato dei lavori e che gli ascensori sarebbero entrati in funzione non appena avevamo in mano il collaudo. Altri cartelli noi non li abbiamo affissi e questo lo vogliamo sottolineare per rispetto di tutti gli inquilini». ■

Laura Arrighetti

Torre Boldone, torna la festa di San Martino

Torre Boldone

Ritorna la festa patronale di San Martino nella parrocchia di Torre Boldone. Rilanciata anni fa dal parroco monsignor Leone Lussana, è diventata un momento unificante nella comunità. Lo scorso anno, la festa aveva visto la presenza del vescovo Francesco Beschi il quale aveva dato avvio alle celebrazioni del 150° di dedicazione della chiesa parrocchiale, che si sono chiuse, sempre con il vescovo Beschi, lo scorso settembre.

Questo il programma. Domani alle 20,45, al Centro Santa Margherita, incontro su «Accesso al cibo ed eccesso di cibo», a cura del Circolo Sturzo. Sabato alle 18 trasporto della statua di San Martino nella chiesa di San Martino Vecchio, davanti alla quale, all'aperto, domenica alle 10 sarà celebrata la Messa. Alle 14,30 preghiera, benedizione e un momento di festa. Alle 17,30 processione. Lunedì alle 20,30 in auditorium, incontro delle Acli per giovani e adolescenti.

Martedì, festa di San Martino: in chiesa parrocchiale, Messa solenne alle 10. Alle 15 spettacolo per bambini in auditorium, a cura del Comune. Altre iniziative nei giorni seguenti. Il 9, 11, 15 e 16 novembre «Fiera della solidarietà» in oratorio con i gruppi di volontariato. Sempre in oratorio, di sera, da sabato a domenica 16, sagra del foio. Si raccoglieranno fondi anche per un microprogetto di solidarietà destinato alla Città dei giovani nella Repubblica popolare del Congo. Il 16 novembre, dalle 8,30 alle 13, davanti alla chiesa, sarà emesso un annullo postale per ricordare il 150° di dedicazione della chiesa parrocchiale. ■

Carmelo Epis

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Fallimento "Carival S.r.l." - UNICO LOTTO: Marchi aziendali "SKI - Standardkessel italiana" e "SKI - Standardkessel International" con relativa documentazione tecnica di supporto. Prezzo base Euro 50.000,00, oltre ad IVA. Rilancio minimo Euro 5.000,00 (cinquemila). Gara informale 10/11/2014 ore 11,00 presso studio del Curatore Fallimentare Dott. Alfredo Bartolozzi in Bergamo, Piazza della Repubblica, 2. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 24,00 del giorno che precede la gara. Per info tel. 035/215008 Rif. RF. 247/2013.

TRIBUNALE DI BERGAMO FALLIMENTO NUOVA TGS ARREDAMENTI SNC N. 203/97 SI RENDE NOTO

Che il giorno 14/01/2015 ore 10.15 avanti al Giudice Delegato al fallimento, dott. ssa Giovanna Golinelli, avrà luogo la vendita senza incanto del bene immobile di seguito descritto con le seguenti modalità e condizioni: **Lotto 3:** in comune di Bergamo (Bg) via G. Carducci 174 - **QUOTA DEL 50% di appartamento piano rialzato composto da 4 vani ed accessori con autorimessa.** Prezzo base d'asta Euro 42.000,00 oltre imposte di legge, offerte in aumento Euro 1.000,00. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata all'ufficio fallimenti entro le ore 12 del giorno precedente la data di vendita. Sulla busta deve essere indicato il nome del Giudice Delegato e la data della vendita. L'offerta irrevocabile d'acquisto su carta legale da presentare in cancelleria dovrà contenere il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui dovrà essere intestato l'immobile; l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo fissato in Euro 42.000,00 oltre imposte di legge; assegno circolare intestato alla procedura fallimentare per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Nello stesso termine dovrà essere effettuato, sempre mediante assegno circolare intestato come sopra, al curatore, un deposito pari al 15% del prezzo di aggiudicazione per il pagamento delle spese inerenti il trasferimento del bene. Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore, Rag. Stefano Ambrosini, tel. 035/833843. Bergamo, Firmato: Il Giudice Delegato (dott. Mauro Vitello), Firmato: Il Cancelliere (dott. sa Maria Petrella)